



**AVVISO PER VOUCHER EDUCATIVI
anno 2019**

**Interventi regionali per la promozione dei diritti umani e della cultura di pace
L.R. n. 21/2018.**

Il Direttore della Direzione Relazioni Internazionali, Comunicazione e SISTRAR

VISTA la legge regionale n. 21/2018 che disciplina l'azione regionale rivolta alla promozione dei diritti umani e della cultura di pace;

VISTA la deliberazione n. 956 del 12.07.2019 con la quale la Giunta regionale ha approvato il Piano annuale 2019 di attuazione degli interventi di promozione dei diritti umani e della cooperazione allo sviluppo sostenibile, autorizzando il Direttore della Direzione Relazioni Internazionali, Comunicazione e SISTRAR a provvedere agli adempimenti attuativi del Piano

rende noto

I. Obiettivo

Coinvolgere le scuole nella realizzazione di qualificati percorsi educativi sui diritti umani e la cultura di pace e incentivare l'attività in questo campo da parte degli enti no profit.

II. Stanziamento

È previsto uno stanziamento di € 70.000,00 a valere sul capitolo 103734 del Bilancio di previsione 2019 - 2021.

III. Operatività

Gli enti no profit elaborano e presentano agli Uffici regionali proposte di percorsi educativi che possono essere destinati a studenti della scuola primaria, secondaria di primo e secondo grado sulle tematiche di seguito definite. Le proposte potranno, nella loro specifica attuazione, rivolgersi a una classe o più classi.

Le proposte pervenute saranno pubblicate a cura degli Uffici regionali sul sito istituzionale della Regione e verrà data apposita informativa a tutte le scuole venete.

Le scuole interessate alla realizzazione dell'intervento formativo potranno chiedere alla Regione l'assegnazione di *voucher* per la realizzazione di percorsi educativi ai propri studenti.

La concessione dei *voucher* verrà comunicata alla scuola e all'ente no profit interessato, e a quest'ultimo verrà erogato l'ammontare dello stesso (€ 700,00) previa attestazione da parte della scuola dell'avvenuta realizzazione del percorso.

I percorsi verranno realizzati nel corso dell'anno scolastico 2019-2020.

IV. Requisiti dei soggetti

A) Proponenti (Enti no profit)

Possono proporre percorsi educativi gli enti no profit rispondenti alle seguenti caratteristiche:

1. *tipologia*: enti del Terzo Settore di cui all'art. 4, comma 1, del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n.117, operanti nelle materie di cui alla L.R. n. 21/2018;
2. *sede*: sede legale in Veneto, o comunque sede legale in Italia e almeno una sede operativa nel Veneto;
3. *iscrizione ai registri nazionali o regionali*: gli enti dovranno essere iscritti agli elenchi e registri nazionali o regionali previsti dalle normative di riferimento;
4. *esperienza*: avere esperienza adeguatamente documentata nella promozione dei diritti umani e della cultura di pace nel triennio precedente la presentazione della proposta.

Gli Uffici regionali si riservano di chiedere ulteriori informazioni in merito alla costituzione, struttura, esperienza e attività dell'ente proponente.

B) Richiedenti (Scuole)

Possono richiedere l'assegnazione del Voucher:

1. *tipologia*: scuola primaria, scuola secondaria di primo grado e scuola secondaria di secondo grado – singolo plesso scolastico¹;
2. *sede*: sede legale in Veneto.

V. Requisiti delle proposte di percorso educativo

I percorsi educativi proposti dagli enti no profit dovranno rispondere alle seguenti caratteristiche:

1. *finalità*: devono essere coerenti con le finalità di promozione dei diritti umani della legge regionale n. 21/2018. In particolare il percorso deve prevedere un approfondimento su una delle aree tematiche di seguito specificate e un'introduzione che contestualizzi il percorso proposto alla materia dei diritti umani riconosciuti da documenti internazionali e/o europei e/o nazionali (ad esempio Dichiarazione universale dei diritti umani, Convenzione sui diritti del bambino, Dichiarazione sull'eliminazione della violenza contro le donne, ecc...).

Le aree tematiche sono:

- il mondo da proteggere: salvaguardia e sostenibilità dell'ambiente;
- il mondo del rispetto: donne tra diseguglianze e diritti;
- il mondo in movimento: where are you from? de onde você vem? d'où venez vous? ¿De dónde vienes tú?;
- il mondo partecipato: cittadinanza attiva, legalità e diritti;
- il mondo delle interazioni: conoscere e contrastare bullismo e cyberbullismo;

2. *numero*: massimo 2 percorsi educativi per ciascun ente no profit per ogni ordine e grado di scuola, per un massimo di n. 6 percorsi educativi;

3. *durata*: ciascun percorso educativo dovrà avere, per il medesimo "gruppo classe"², una durata di minimo 6 ore scolastiche, distribuite nell'arco di almeno 3 incontri nell'anno scolastico 2019-2020; la proposta dovrà obbligatoriamente prevedere un incontro preparatorio, aggiuntivo ai 3 già citati, con l'insegnante di riferimento al fine di ricevere le informazioni necessarie per meglio relazionarsi con il "gruppo classe";

4. *localizzazione di svolgimento dei percorsi*: gli enti no profit dovranno assicurare la propria disponibilità ad effettuare i percorsi educativi sull'intero territorio di almeno una provincia.

VI. Criteri di valutazione delle proposte

Gli Uffici regionali procederanno a verificare la sussistenza dei requisiti suddetti e valuteranno la conformità dei percorsi educativi in base a:

- a) contenuti tematici, modalità didattiche, obiettivi e finalità della proposta;
- b) informazioni organizzative e di realizzazione dei percorsi.

Gli Uffici regionali si riservano di chiedere o proporre integrazioni o variazioni rispetto alla proposta presentata.

Non saranno considerate ammissibili le proposte che non rispondono in modo puntuale a quanto previsto al precedente punto V-1.

VII. Requisiti per le richieste da parte delle Scuole

I percorsi ritenuti conformi verranno pubblicati nel mese di settembre sul sito regionale e sarà diffusa un'informativa alle scuole venete della loro pubblicazione. La richiesta da parte del singolo plesso, pena la non ammissibilità della stessa, dovrà obbligatoriamente essere predisposta su modulistica regionale ed inoltrata secondo il calendario che verrà successivamente definito e comunicato.

Ogni plesso scolastico potrà richiedere al massimo 1 voucher. In caso di indisponibilità del percorso richiesto, gli Uffici regionali provvederanno a chiedere l'individuazione di un ulteriore diverso percorso.

¹ In caso di Istituto comprensivo, per plesso scolastico s'intende la singola sede principale di scuola e non le sue sedi distaccate; in caso di Istituto di scuola secondaria di secondo grado con diversi indirizzi formativi e diversi programmi scolastici (ad. esempio, un istituto che comprende il liceo classico e il liceo linguistico), per plesso scolastico s'intende il singolo indirizzo

² Per "gruppo classe" s'intende che gli studenti destinatari del percorso devono essere gli stessi in tutti gli incontri programmati

VIII. Concessione del Voucher

Il valore del singolo Voucher è di € 700,00 e copre i costi per l'effettuazione del percorso educativo.

Il numero di *voucher* assegnabili per ogni ordine e grado di scuola è così articolato: n. 35 percorsi educativi per la scuola primaria, n. 35 percorsi educativi per la scuola secondaria di primo grado, n. 30 percorsi educativi per la scuola secondaria di secondo grado.

I *voucher* saranno assegnati "a sportello", ovvero in ordine di arrivo della richiesta, fino ad esaurimento dei fondi. Nel caso le richieste per singolo ordine e grado di scuola non siano sufficienti per l'assegnazione di tutti i *voucher* previsti, potrà essere valutata la possibilità di implementare il numero di *voucher* disponibili per gli altri ordini e gradi, in relazione al numero di richieste pervenute.

Ciascun ente no profit potrà ottenere l'assegnazione di massimo 2 voucher per ogni ordine e grado di scuola e ciascun plesso scolastico potrà ottenere l'assegnazione di massimo 1 voucher.

IX. Modalità di assegnazione e liquidazione del Voucher

L'assegnazione del *voucher* verrà comunicata sia alla scuola che all'ente no profit che ha proposto il percorso educativo scelto.

Entrambi i soggetti (scuola ed ente no profit) entro 15 giorni dalla comunicazione di assegnazione del *voucher* dovranno concordare le date e i luoghi di realizzazione del percorso educativo finanziato dal *voucher* e inviare apposita comunicazione agli Uffici regionali. Ogni successiva variazione delle date concordate dovrà essere preventivamente comunicata agli Uffici regionali da parte di entrambi i soggetti (scuola ed ente no profit).

Il valore del *voucher* verrà erogato direttamente all'ente no profit a seguito della presentazione agli Uffici regionali di:

- a carico della scuola: dichiarazione dell'avvenuto regolare svolgimento del percorso educativo ricevuto, comprensiva di una valutazione complessiva dello stesso e del suo impatto sugli studenti;
- a carico dell'ente no profit: relazione descrittiva e finanziaria dell'attività svolta per la realizzazione del percorso educativo. La relazione è inclusiva degli esiti del questionario di gradimento, predisposto dalla Regione del Veneto e somministrato dall'ente agli studenti beneficiari.

Il valore del *voucher* non verrà erogato qualora dalla relazione dell'Ente no profit si riscontrasse una variazione sostanziale del percorso rispetto a quello ammesso dagli Uffici.

Nel caso di assegnazione del *voucher*, le scuole si impegnano a:

- a) collaborare per la buona riuscita dell'intervento, concordando la tempistica per la realizzazione del percorso educativo, individuando e comunicando all'Ente proponente e alla Regione i nominativi e i recapiti degli insegnanti referenti;
- b) garantire la presenza degli insegnanti durante le ore di svolgimento del percorso, in quanto gli educatori dell'ente no profit non sostituiscono gli stessi;
- c) permettere l'accesso a scuola dei funzionari regionali per eventuali monitoraggi sull'andamento del percorso, durante l'orario di svolgimento dello stesso;
- d) inviare alla Regione, su apposito modulo, una valutazione del percorso educativo realizzato.

X. Presentazione delle proposte educative

Scadenza. Le proposte educative da parte degli enti no profit, formulate sul modulo di cui all'Allegato B del presente Decreto, dovranno pervenire entro il giorno: 30 agosto 2019.

Marca da bollo. Le proposte educative dovranno essere corredate da marca da bollo da € 16,00 di cui al D.P.R. 26.10.1972, n. 642, ove prevista.

L'imposta di bollo potrà essere assolta in modo virtuale:

- in virtù di specifica autorizzazione ottenuta dall'Agenzia delle Entrate; in questo caso andranno indicati sulla domanda gli estremi della citata autorizzazione, ai sensi dell'art. 15 del DPR n. 642/1972;
- mediante pagamento dell'imposta ad intermediario convenzionato con l'Agenzia delle entrate, il quale rilascia, con modalità telematiche, apposito contrassegno;
- se, invece, il mittente non è autorizzato dall'Agenzia delle Entrate, può allegare dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in cui attesta, sotto la propria personale responsabilità ai sensi del D.P.R.445/2000, di aver assolto al pagamento dell'imposta in questione indicando i dati relativi all'identificativo della marca. Tale dichiarazione deve essere corredata da copia del documento di identità del dichiarante. La domanda in

originale, recante la marca da bollo annullata, deve essere conservata agli atti del richiedente per eventuali controlli da parte della Regione.

Modalità presentazione. Le proposte educative dovranno obbligatoriamente essere presentate tramite **posta elettronica certificata** all'indirizzo: relazintercomunicazioniestar@pec.regione.veneto.it nelle modalità previste per la posta certificata e dettagliatamente indicate sul sito web istituzionale della Regione del Veneto al seguente link: <http://www.regione.veneto.it/web/affari-general/pec-regione-veneto>.

Si evidenzia che al fine di **evitare il ripudio della proposta** da parte del protocollo regionale, la stessa e **tutti gli allegati** dovranno essere presentati in uno dei seguenti formati: .pdf , pdf/A .odf , .txt , .jpg , .gif , .tiff , .xml.

Oggetto. Al fine dell'identificazione della linea di finanziamento di riferimento, sull'oggetto della e-mail dovrà essere apposta la dicitura: “*Proposta di percorso educativo in materia di diritti umani e cultura di pace – anno 2019*”. Nel corpo del testo della e-mail, inoltre, dovrà essere indicato: Direzione Relazioni Internazionali, Comunicazione e Sistar - Unità Organizzativa Cooperazione internazionale.

XI. Responsabile del procedimento, diritto di accesso agli atti e trattamento dati personali

La struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente Avviso è la Direzione Relazioni Internazionali, Comunicazione e Sistar (L. n. 241/1990 e s.m.i.).

Il responsabile del procedimento è il Direttore Direzione Relazioni Internazionali, Comunicazione e Sistar.

Il diritto di accesso agli atti può essere esercitato nei confronti della Direzione Relazioni Internazionali, Comunicazione e Sistar (L. n. 241/1990 e s.m.i.).

Il trattamento di dati personali è improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti, in base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR).

Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia.

Il Delegato al trattamento dei dati personali ai sensi della DGR n. 596 del 08.05.2018, pubblicata nel BUR n. 44 del 11.05.2018, è il Direttore della Direzione Relazioni internazionali, Comunicazione e Sistar, con sede in Fondamenta Santa Lucia, Cannaregio 23, 30121 - Venezia.

Il Responsabile della Protezione dei dati / Data Protection Officer ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia. La casella mail, a cui potrà rivolgersi per le questioni relative ai trattamenti di dati che lo riguardano, è: dpo@regione.veneto.it

La finalità del trattamento dei dati personali è quella perseguita nell'ambito degli adempimenti relativi a procedimenti amministrativi e contabili per la concessione dei finanziamenti regionali previsti dalla Legge regionale n. 21/2018 “Interventi regionali per la promozione e la diffusione dei diritti umani nonché la cooperazione allo sviluppo sostenibile” per la realizzazione di percorsi educativi in materia di diritti umani e cultura di pace per l'anno 2019 rivolti alle Scuole primarie, secondarie di primo e secondo grado del Veneto tramite l'assegnazione di Voucher educativi, e la base giuridica del trattamento (ai sensi degli articoli 6 e/o 9 del Regolamento 2016/679/UE) è la predetta legge regionale.

I dati personali sono trattati con modalità cartacee ed informatizzate e sono conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa e comunque per il tempo necessario a raggiungere le finalità istituzionali, ivi comprese quelle di archiviazione nel pubblico interesse, ricerca scientifica o storica o a fini statistici.

I dati saranno trattati dal personale e dai collaboratori della Direzione Relazioni Internazionali, Comunicazione e Sistar, espressamente autorizzati al trattamento.

I dati potranno essere diffusi nei casi previsti da legge o regolamento, ad esempio: nella sezione del sito regionale www.regione.veneto.it denominata “AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE” (ai sensi del D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013), nella sezione del predetto sito denominata “Bandi, Avvisi e Concorsi” e/o nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto – BURVET (ai sensi della Legge regionale 27 dicembre 2011, n. 29). Al di fuori di queste ipotesi, i dati non saranno comunicati a terzi, né diffusi se non nei casi espressamente previsti dal diritto nazionale o dell'Unione Europea.

I soggetti richiedenti la pubblicazione omettono le informazioni che possono contrastare con le esigenze di tutela della riservatezza previste dal Regolamento 2016/679/UE.

Per tutte le operazioni di diffusione effettuate per il tramite di sistemi informativi, strumenti di conoscenza e/o pubblicità legale regionali, si precisa che la responsabilità correlata al rispetto Regolamento 2016/679/UE è imputabile agli Enti (diversi da Regione del Veneto ed autonomi titolari del trattamento) che hanno diffuso i dati personali.

All'interessato (persona fisica cui si riferiscono i dati) competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, questi potrà chiedere al Direttore della Direzione Relazioni Internazionali, Comunicazione e SISTRAR l'accesso ai dati personali, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento (artt. 15 e ss. del Regolamento 2016/679/UE).

L'interessato (persona fisica cui si riferiscono i dati) ha inoltre diritto di proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza di Monte Citorio n. 121, 00186 – ROMA, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.

L'interessato ha l'obbligo di fornire i dati personali necessari per l'espletamento dell'istruttoria ai fini dell'adozione dell'eventuale provvedimento finale di concessione del finanziamento, pena l'invalidità della domanda presentata (L. n. 241/1990 e ss.mm.e.ii.).

Il conferimento dei dati ha inoltre natura obbligatoria per le dichiarazioni rese ai sensi del DPR n. 445/2000.

Informazioni sui contenuti dell'avviso potranno essere richieste alla Direzione Relazione internazionali, Comunicazione e SISTRAR - Unità Organizzativa Cooperazione internazionale:

tel. 041/2794348-4347-4346;

e-mail: palma.ricci@regione.veneto.it
claudia.peruzzi@regione.veneto.it
stefano.maccarrone@regione.veneto.it

IL DIRETTORE
Dott. Diego Vecchiato